

TV & TV

ALESSANDRA
COMAZZI

Colorado non si piega

Vendosi conduttrice quasi nuova»: innalza questo cartello Beppe Braida, conduttore di «Colorado», riferendosi a Rossella Brescia che si sta producendosi in buffe, fulminee imitazioni delle colleghe. Le lunghe gambe della conduttrice sono presumibilmente sempre lunghe uguali però hanno l'aria di crescere di edizione in edizione. Come pure la loro proprietaria. E Beppe Braida si sta consolidando nel suo ruolo di introduttore e, se del caso, sparring partner del comico di turno, piccoli bisii crescono. Insieme, la coppia risulta molto amata dal pubblico più giovane, quello che pone in testa alle classifiche Luca e Paolo, Bizzarri e Kessisoglu. «Colorado», il programma per comici fondato da Abatantuono (quest'anno ospite di «Chiambretti Night», stessa rete) va in onda la domeni-

ca. Gran brutta serata, gli hanno scelto, grande concorrenza: «Tutti pazzi per amore» su Raiuno, il Dr. House su Canale 5, «NCIS» su Raidue; per non parlare del segmento Littizzetto di «Che tempo che fa» di Raitre. A proposito del quale: Carla Bruni è stata seguita parecchio, ma non come la puntata in ricordo di Fabrizio De André, a questo mondo c'è una giustizia. Sembra impossibile, ma a volte può venire persino dall'audience. Quindi «Colorado» potrebbe sembrare vaso di coccio tra vasi di ferro, ma si difende bene: sia per quantità, 2 milioni 739 mila spettatori, 13,60 di share, in crescita; sia per gradimento. Il programma è una sfilata di comici, alcuni davvero divertenti (il gruppo che fa i Teletubbies, a esempio), un po' come a «Zelig», solo con un'aria più ruspante, sperimentale; meno definitiva.

